

La presentazione della stagione teatrale è sempre un piacevole appuntamento per la città di Verbania, ma soprattutto diventa, in un momento di difficoltà economica, una sfida indirizzata alla crescita culturale della città, la miglior risposta che si può dare alla crisi.

Un pubblico attento ed esigente non potrà non apprezzare lo sforzo dell'Amministrazione di coniugare le sempre più limitate possibilità finanziarie con la qualità dell'offerta proposta.

La necessità di un teatro in grado di ospitare spettacoli di più ampio respiro è un'esigenza molto sentita da tutti coloro che credono che "fare" cultura per mezzo di diverse espressioni artistiche sia un investimento per le future generazioni.

La rassegna dei Lampi, appuntamento consolidato dell'inverno verbanese, offre comunque - in duplice serata - una ricchezza e una varietà di generi artistici che, dal drammatico al brillante, sapranno soddisfare gli interessi degli spettatori.

Momento magico, forma d'arte viva, anche quest'anno il teatro che verrà proposto nelle serate dei "Lampi" saprà creare tra attori e pubblico un meraviglioso incontro, ricco di emozione, di suggestione e di fascino

Lidia Carazzoni
Assessore alla Cultura

Giovedì 20, venerdì 21 ottobre 2011

AUDITORIUM S. ANNA

DONNA NON RIEDUCABILE

di Stefano Massini

con **OTTAVIA PICCOLO**

musiche per arpa eseguite dal vivo da **Floralèda Sacchi**

coordinamento artistico dello spettacolo di **Silvano Piccardi**

regia di Silvano Piccardi

La Contemporanea, Roma



7 ottobre 2006, Mosca (Russia): quattro colpi di pistola rimbombano nell'androne di un palazzo moscovita. A terra il corpo esangue di Anna Politkovskaja, giornalista. Ottavia Piccolo si cala nei panni della Politkovskaja e dà voce alla feroce immediatezza dei suoi scritti, all'urgenza di testimoniare la cronaca di un paese che aspira a diventare democratico praticando per lo più solo censura e violenza. Questa energia potente nel testo di Stefano Massini è resa da una carrellata di esperienze in presa diretta, ideato come un album di immagini. Brani autobiografici e articoli prendono forma sulla scena per restituire al pubblico il senso della scelta di verità di questa giornalista che guardò gli eventi in profondità.



Venerdì 18, sabato 19 novembre 2011

AUDITORIUM S. ANNA

ERA ORA

di Alessandra Scotti

con **SILVANA FALLISI** e **ALFREDO COLINA**

regia di Corrado Accordino

scene: Maria Chiara Vitali

costumi: Gabriella Campagna

Agidi srl, Modena

Prendete una donna stravagante e un uomo disilluso, chiudeteli in un bagno e lasciateli soli per un'intera serata. È questa la ricetta per scoprire i pensieri più nascosti, più sottili e più comici di due perfetti sconosciuti che si incontrano per caso.

Silvana Fallisi e Alfredo Colina interpretano i due erranti personaggi che incontrandosi e scontrandosi danno vita ad un divertente confronto fino all'ultima battuta, ignari del fatto che la vittoria, se mai esiste, non andrà a nessuno dei due.

Un dialogo che non dà tregua, un ritmo incalzante e tante verità sulle quali sorridere: uno specchio di riflessione e comicità sull'uomo contemporaneo.

Venerdì 2, sabato 3 dicembre 2011

AUDITORIUM S. ANNA

LA MOMOLA MENARDI *una, nessuna, centomila Valeri*

testi di Franca Valeri

con **ALESSANDRA FAIELLA**

regia di Milvia Marigliano

Produzione Marangoni srl, Milano

Franca Valeri è stata la prima donna autrice attrice comica del dopo guerra. È riuscita a toccare trasversalmente con lievità donne vinte, femme fatale, madri, figlie, sorelle. Le ha tratteggiate con tenerezza, perfidia e ironia. E per questo è necessario, quasi un dovere, riproporla al di là della sua genialità interpretativa. In uno spazio completamente vuoto, una donna giace con la sua enorme palla. Alla straordinaria staticità interpretativa della Valeri, in questo spettacolo si contrappone una donna in movimento sulla sua palla, sul suo mappamondo "chapliniano". Parla, si racconta, attende, telefona, canta e ci fa ridere e sorridere. Alessandra Faiella, con la sua acuta ironia e la sua intelligente comicità, restituisce la scrittura di Franca Valeri immutata nel tempo, comica, ironica, graffiante, moderna. Eterna.



Venerdì 13, sabato 14 gennaio 2012

AUDITORIUM S. ANNA

LO ZOO DI VETRO di TENNESSEE WILLIAMS

traduzione di Gerardo Guerrieri

con **JURIJ FERRINI**, **ALESSANDRA FRABETTI**, **AURORA PERES**

regia di Jurij Ferrini

Progetto U.R.T. - Compagnia Jurij Ferrini, Torino

LO ZOO DI VETRO viene presentato per gentile concessione de la University of the South, Sewance, Tennessee

Con questo dramma di matrice autobiografica Tennessee Williams raggiunge il successo nel 1944, trasformando in uno dei propri cavalli di battaglia un tema fino ad allora poco trattato dalla drammaturgia americana: il contrasto tra la realtà e l'illusione, ma soprattutto la consapevolezza che un'esistenza basata su sogni e speranze porta alla frustrazione e alla solitudine. Dotato di una trama estremamente semplice, *Lo zoo di vetro* mette a nudo la solitudine degli esseri umani, l'incapacità di comprensione e di comunicazione che è la vera condanna di ogni individuo. Nessun giudizio morale aleggia sui protagonisti, ma la loro degradazione è un accadimento che si svolge lentamente sotto gli occhi del pubblico. Scrive il regista Jurij Ferrini: «Il teatro di Williams è intramontabile come ogni classico. Le sue storie si possono ascoltare, vedere o leggere più e più volte e ad ogni passaggio si noteranno sfumature e significati che non si erano colti in precedenza».

Venerdì 3, sabato 4 febbraio 2012

AUDITORIUM S. ANNA

DUE VECCHIETTE DIRETTE A NORD

di Pierre Notte, traduzione di Anna D'Elia

con **ANGELA MALFITANO**, **FRANCESCA MAZZA**

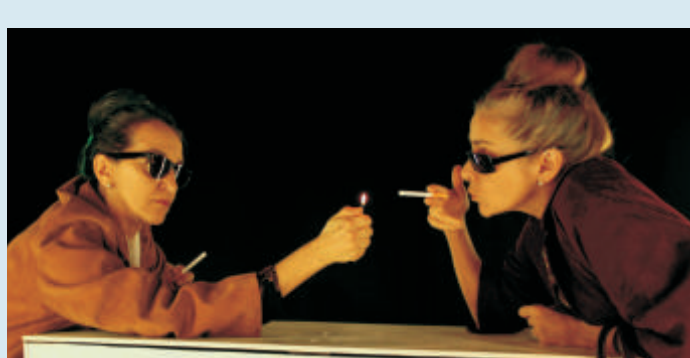
suono: Alessandro Saviozzi, scenotecnica e luci: Giovanni Marocco

interventi video: Lorenzo Letizia, basi musicali: Guido Sodo

regia di Angela Malfitano e Francesca Mazza

Associazione Culturale Tra un atto e l'altro, Bologna

Annette e Bernadette hanno appena perso la madre e deciso di inumare le sue ceneri vicino a quelle del padre, nel Nord del Paese. Ma inizia in realtà un viaggio rocambolesco che è reale e metaforico insieme, carico com'è di memorie e conti da chiudere. Un mix di humour corrosivo e di tenerezza. "Sono sorelle, e anziane. Un poco represses, forse. Arrotondate dal tempo. Alla morte della loro madre, Annette e Bernadette si rendono conto di non aver mai visto la tomba del padre, sepolto venticinque anni prima a nord, nella regione Amiens. Decidono quindi di lanciarsi nell'avventura, per abbracciare papà e dirgli che la mamma è morta. *Deux petite dames vers le Nord* è una delicata fantasia sui lutti scombinati. È il ritornello della riconciliazione, tardivo ma reale, tra persone. Non è tanto il dolore della perdita, quanto piuttosto l'attimo in cui è possibile ridere anche, a volte, di botto, senza volerlo, come per incanto, come guidati da un fantasma, quando si viene a sapere della morte di qualcuno. E l'attimo come di grazia, quando la vita esce a prendere una boccata d'aria, all'aria, in cui si accetta di prendere per mano i propri fantasmi e di ballare insieme a loro invece di portarseli sulle spalle.



Venerdì 2, sabato 3 marzo 2012

AUDITORIUM S. ANNA

RADICE DI 2

di Adriano Bennicelli

con **EDY ANGELILLO** e **MICHELE LA GINESTRA**

regia di Enrico Lamanna

Teatro 7 srl, Roma

Edy Angelillo e Michele La Ginestra tornano insieme sul palcoscenico dopo l'esperienza di Rugantino, diretti dall'estro di Enrico Maria Lamanna.

Radice di 2, testo vincitore del prestigioso premio di scrittura teatrale Diego Fabbri, è la storia di un uomo alle soglie della pensione, che fa il consuntivo della sua vita. Lo accompagna una donna. Lo accompagna da quando erano bambini. Tom e Gerri, l'uomo e la donna... bambini, adulti, vecchi. Ricordi, emozioni e giochi di sessant'anni di vita insieme, tra alti e bassi, tra prendersi e lasciarsi, raccontati con la voglia di sorridere anche delle difficoltà. In fondo, lei e il suo giocare col mondo sono l'eccezione, mentre lui e il suo rifiuto della matematica sono la regola. È una storia d'amore, di matematica e di sentimenti...

Uno spettacolo brillante, con risvolti dolci-amari, per divertirsi e per riflettere, per sorridere, ridere e...

Giovedì 22, venerdì 23 marzo 2012

AUDITORIUM S. ANNA

ALL'AMORE IO CI CREDO

di e con **SANDRA ZOCCOLAN**, **MATILDE FACHERIS**

con **Massimo Betti** chitarra e **Loris Facchin** fisarmonica

drammaturgia e regia di Marcela Serli

Produzione A.T.I.R., Milano

Due attrici, accompagnate da due musicisti, ci raccontano dell'amore, dal primo incontro all'innamoramento, della passione, del coinvolgimento sessuale, dell'Amore con la A maiuscola, ma anche della paura, della crisi di un amore, o del tradimento e dell'abbandono, della fine di un amore. Un recital emotivo, eseguito interamente dal vivo, che racconta la natura cangiante di un amore, di diversi modi di amare. Il piacere di riscoprire canzoni note e meno note, interpretate da due attrici che da anni lavorano sulla propria voce, sulle possibilità interpretative del canto, sul coro, sul canto a più voci, sulla drammaticità musicale.

"All'amore io ci credo è un viaggio ironico e poetico, divertente e a volte devastante, come sanno essere quelle storie che ti travolgono la vita e ti fanno cambiare, in bene e in male. E poi, stai sicura, che non sarà mai più come prima. E poi, stai sicura, che sarà tutto uguale. Ci racconta la natura cangiante dell'amore, quell'amore che non ha occhi per vedere ma solo anima per sentire. Così le storie saranno di tutti, sarà quella tra lui e lei, tra lui e lui, tra lei e lei... la storia d'amore di tutti. La nostra storia d'amore."

